



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Determinazione Dirigenziale

n. **1470** del **23/07/2026**

Segreteria Generale

Servizio Affari del Personale

OGGETTO: Riconoscimento dell'incentivo al posticipo del pensionamento di cui all'articolo 1, commi 286 e 287, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e successive modificazioni, in favore del dipendente **MACCIONI CLAUDIO**, per effetto della maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione anticipata flessibile (c.d. Quota 103) in data anteriore al 31 dicembre 2025.

Allegati: No

Riscontro di bilancio: No

Atto soggetto a pubblicazione: Si

Servizi Interessati:

Servizio Affari del Personale

Classifica/Fascicolo: 03.D6.00 - 00000000010



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Determinazione Dirigenziale

n. **1470** del **23/07/2026**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'articolo 107, che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, ivi compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'articolo 4, in materia di riparto delle competenze tra organi di indirizzo politico-amministrativo e dirigenza;

Visto lo Statuto della Provincia di Arezzo e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente CCNL del comparto Funzioni Locali;

Richiamato l'articolo 1, comma 286, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023), il quale ha riconosciuto ai lavoratori dipendenti che abbiano maturato i requisiti minimi per l'accesso al trattamento pensionistico anticipato la facoltà di rinunciare all'accredito contributivo della quota di contributi a proprio carico relativi all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, con conseguente corresponsione diretta al lavoratore, quale componente della retribuzione, della somma corrispondente a tale quota, in luogo del versamento all'ente previdenziale;

Richiamato l'articolo 1, comma 287, della medesima legge n. 197/2022, che demanda a decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la definizione delle modalità attuative della misura;

Dato atto che l'articolo 1, comma 286, della legge n. 197/2022 è stato successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 161, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di Bilancio 2025), che ne ha esteso l'applicazione ai lavoratori dipendenti che maturino, entro il 31 dicembre 2025, i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata flessibile di cui all'articolo 14.1 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26), ovvero alla pensione anticipata ordinaria di cui all'articolo 24, comma 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214);

Dato atto che l'articolo 1, comma 194, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di Bilancio 2026) ha ulteriormente esteso l'applicazione della misura ai lavoratori dipendenti che maturino, entro il 31 dicembre 2026, i requisiti minimi previsti dal citato articolo 24, comma 10, del decreto-legge n. 201/2011 (pensione anticipata ordinaria);

Dato atto che la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di Bilancio 2026) non ha disposto un'ulteriore proroga della pensione anticipata flessibile c.d. Quota 103 (articolo 14.1 del decreto-



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Determinazione Dirigenziale

n. **1470** del **23/07/2026**

legge n. 4/2019), che pertanto resta accessibile, in regime di cristallizzazione del diritto, esclusivamente ai lavoratori che abbiano maturato i relativi requisiti (62 anni di età e 41 anni di anzianità contributiva) entro il 31 dicembre 2025, come confermato dalla circolare INPS n. 19 del 25 febbraio 2026; per tali lavoratori, in quanto rientranti nel perimetro soggettivo delineato dall'articolo 1, comma 286, della legge n. 197/2022 come sostituito dall'articolo 1, comma 161, della legge n. 207/2024, l'incentivo al posticipo del pensionamento resta pienamente fruibile anche nel corso del 2026, qualora il lavoratore scelga di proseguire l'attività lavorativa anziché presentare domanda di pensionamento;

Visto il Decreto interministeriale 21 marzo 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 maggio 2023, recante le modalità di attuazione dell'incentivo;

Viste la circolare INPS n. 82 del 22 settembre 2023 e la circolare INPS n. 102 del 16 giugno 2025, recanti le istruzioni operative e contabili per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla misura, anche con riferimento ai dipendenti iscritti alla Gestione Pubblica;

Vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 45/E del 30 giugno 2025, con la quale è stato chiarito che le quote di retribuzione derivanti dall'esercizio della facoltà di rinuncia all'accredito contributivo non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera i-bis), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), e che tale regime di non imponibilità si applica anche ai dipendenti iscritti a forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria, ivi compresi i dipendenti iscritti alla Gestione Pubblica;

Vista la nota prot. INPS.CMBDR.08/07/2026.4509950 del 08/07/2026, con la quale l'Istituto ha accolto la domanda presentata dal dipendente per il riconoscimento dell'incentivo al posticipo del pensionamento, disponendo che i relativi effetti decorrano dal mese di luglio 2026;

Vista l'autodichiarazione sottoscritta dal dipendente in data 16/07/2026, e conservata agli atti dell'Ufficio affari del Personale, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il medesimo, richiamati i requisiti maturati e l'accoglimento della domanda da parte dell'INPS, ha dichiarato di accettare consapevolmente e liberamente l'incentivo in questione e di sollevare la Provincia di Arezzo da ogni responsabilità connessa alla scelta operata e alle relative conseguenze fiscali, previdenziali e pensionistiche;

Dato atto che:

- il dipendente MACCIONI CLAUDIO, nato ad Arezzo il 18/01/1963, Area Istruttori, profilo professionale tecnico, in servizio presso il servizio di Viabilità e Lavori Pubblici dal 18/08/1986, ha maturato, entro il 31 dicembre 2025, i requisiti minimi per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile c.d. Quota 103 (62 anni di età e 41 anni di anzianità contributiva), ai sensi



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Determinazione Dirigenziale

n. **1470** del **23/07/2026**

dell'articolo 14.1 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

- con nota prot. INPS.CMBDR.08/07/2026.4509950 del 08/07/2026, l'INPS ha accolto la domanda di riconoscimento dell'incentivo al posticipo del pensionamento presentata dal dipendente ai sensi dell'articolo 1, comma 286, della legge n. 197/2022, confermando la sussistenza dei requisiti sopra richiamati e disponendo che gli effetti dell'esonero contributivo decorrano dal mese di luglio 2026;
- nella medesima nota l'Istituto ha precisato che, per effetto dell'accoglimento dell'istanza, il datore di lavoro è tenuto: a) a non procedere all'accredito contributivo della quota a carico del lavoratore dei contributi relativi all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle altre forme sostitutive ed esclusive della medesima; b) a corrispondere interamente al lavoratore l'importo dei contributi non versati;
- con istanza acquisita dalla Provincia di Arezzo tramite canale telematico INPS – “Cassetto Previdenziale” – n. Ticket 104702718 del 08/07/2026, il predetto dipendente ha manifestato la volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, comma 286, della legge n. 197/2022, rinunciando all'accredito contributivo della quota di contribuzione IVS a proprio carico e proseguendo pertanto il rapporto di lavoro con la Provincia di Arezzo oltre la data di maturazione del diritto a pensione;

Dato atto che:

- l'esercizio della facoltà di rinuncia comporta il venir meno, in capo al datore di lavoro, dell'obbligo di versamento della quota di contribuzione IVS a carico del lavoratore, a decorrere dalla prima scadenza utile per il pensionamento successiva alla data di esercizio della facoltà medesima;
- la quota di retribuzione corrispondente, erogata mensilmente al dipendente in luogo del versamento contributivo, non è soggetta a imposizione fiscale né a contribuzione previdenziale, secondo quanto chiarito dalla prassi sopra richiamata;
- l'istruttoria della pratica è stata svolta dal Servizio Affari del Personale, che ha verificato la sussistenza dei presupposti soggettivi e la completezza della documentazione prodotta;
- il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente, limitandosi a modificare le modalità di erogazione di una componente retributiva/contributiva già prevista a legislazione vigente, fermi restando i conseguenti adempimenti dichiarativi e contabili presso l'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici;



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Determinazione Dirigenziale

n. **1470** del **23/07/2026**

Visto l'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di motivazione del provvedimento amministrativo;

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente e il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, favorevolmente espresso ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. **Di richiamare** integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di ritenere** , per le ragioni esposte in premessa, di dover procedere al formale riconoscimento dell'incentivo al posticipo del pensionamento in favore del dipendente sopra generalizzato a decorrere dalla prima mensilità utile;
3. **Di riconoscere**, in favore del dipendente MACCIONI CLAUDIO, nato ad Arezzo il 18/01/1963, Area Istruttori, profilo professionale tecnico , in servizio presso il servizio di Viabilità e Lavori Pubblici dal 18/08/1986, che ha maturato entro il 31 dicembre 2025 i requisiti per la pensione anticipata flessibile c.d. Quota 103, l'incentivo al posticipo del pensionamento di cui all'articolo 1, commi 286 e 287, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e successive modificazioni;
4. **Di dare atto** che, per effetto del presente provvedimento e in conformità a quanto disposto dall'INPS con la nota prot. n. INPS.CMBDR.08/07/2026.4509950 del 08/07/2026, la Provincia di Arezzo, quale datore di lavoro, è tenuta, dalla prima mensilità utile:
 - a) a non procedere all'accredito contributivo della quota a carico del lavoratore dei contributi relativi all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle altre forme sostitutive ed esclusive della medesima;
 - b) a corrispondere interamente al dipendente, unitamente alla retribuzione ordinaria, l'importo dei contributi non versati, non soggetto alle ritenute fiscali e previdenziali di cui in premessa;
5. **Di dare atto** che il dipendente ha sottoscritto, in data 16/07/2026, e conservata agli atti dell'Ufficio affari del Personale, apposita autodichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale ha accettato consapevolmente l'incentivo di cui al presente atto e ha sollevato la Provincia di Arezzo da ogni responsabilità connessa alla scelta operata e alle relative conseguenze fiscali, previdenziali e pensionistiche, autodichiarazione che si



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Determinazione Dirigenziale

n. **1470** del **23/07/2026**

conserva agli atti del Servizio Affari del Personale quale parte integrante dell'istruttoria del presente provvedimento;

6. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente;

7. **Di disporre** la trasmissione del presente atto al dipendente interessato;

Il Segretario Generale
Cav. Avv. Angelo Capalbo